

Fondi all'altro basket

Dai Lions del Rubicone sostegno a Calamai

di Giorgio Magnani

SAVIGNANO SUL RUBICONE. Importante serata per conoscere il metodo Calamai. Legato all'universo dell'handicap.

Presso la locanda Antiche macine di Montalbano, mercoledì scorso, si è svolta una serata del Lions club della Valle del Rubicone.

La serata è stata propizia per andare alla scoperta di un esempio di come si possa fare del bene aiutando chi è meno fortunato.

Nell'occasione infatti il club ha consegnato a **Marco Calamai** di Firenze (nella foto con il presidente Lions **Francesco Covarelli**) un assegno di quattromila euro, quale iniziativa diretta del clou del Rubicone, ed ha approfondito la conoscenza del noto metodo Calamai che partendo dall'esuberanza del gioco del basket sa aiutare e non poco persone gravate da handicap fisici.

Presente alla serata, lo stesso Calamai assieme agli educatori riminesi **Sara** e **Alessandro Manduchi**. A Rimini infatti c'è un presidio importante della "scuola di basket" che coinvolge Calamai.

L'avventura didattica di Calamai è davvero coinvolgente.

Ex giocatore e allenatore della massima serie di basket, dopo essere stato allenatore di grido nella Serie A1 per quindici anni consecutivi, adesso si dedica ai portatori di handicap con strutture presenti in varie parti d'Italia (in totale 250 persone disabili vengono assistite e c'è la gestione di varie decine di strutture).

Si tratta di strutture che abbisognano di continui fondi e sostentamenti in quanto lo Stato non sta



Marco Calamai e Francesco Covarelli

sempre adeguatamente così vicino all'handicap.

«Il basket è l'unico sport che coinvolge direttamente i diversamente abili - ha detto Calamai - l'unico sport che invita a guardare con speranza verso il cielo. E per i diversamente abili questo è un metodo quasi miracoloso. La palla piano piano unisce e il doverla passare aiuta ad instaurare un rapporto di amicizia e soddisfazione tra i diversamente abili.

Ma c'è ancora parecchia diffidenza, sia nelle persone che non conoscono la nostra esperienza, sia nelle stesse Istituzioni».

La folgorazione di Calamai è avvenuta 14 anni fa, quindi ha smesso di allenare squadre della massima serie per aiutare l'handicap. Da allora il raggio d'azione è cresciuto, aprendo anche un punto nel riminese che segue 70 ragazzi.